


DOSSIER “RENDICONTO GENERALE 2019” E “ASSESTAMENTO BILANCIO 2020”: NEI PRIMI 5 MESI DELL'ANNO ENTRATE GIOCHI IN CALO DI 2,7 MILIARDI (-41,4%)  
(JAMMA – 20/07/2020)

“Con riguardo alle principali imposte del comparto tributario si registra nel 2019 un aumento degli accertamenti delle entrate tributarie ricorrenti: si tratta di 12 miliardi per gli accertamenti (+2,5% rispetto al 2018), di cui 6 miliardi relativi all'IRPEF (+3,1%), 5,2 miliardi relativi all'Iva (+3,4%); ad essi si sommano le maggiori entrate per circa 800 milioni relativi alle imposte sui giochi (+12,8%) e Lotterie”. E' quanto si legge nel dossier riguardante il Rendiconto generale dello Stato 2019 del Servizio Studi di Camera e Senato.

“Le entrate correnti hanno registrato una crescita del 2,8%, attestandosi al 46,9 % del Pil. In particolare, le imposte dirette sono risultate in aumento del 3,4%, in virtù della crescita dell'IRPEF, dell'IRES e delle imposte sostitutive. Anche le imposte indirette hanno registrato un aumento (+1,4%), per effetto principalmente della crescita del gettito IVA e dell'imposta sul Lotto e le lotterie”.

“Con riferimento specifico alle entrate tributarie, l'incremento del dato degli accertamenti, come esposto nella tabella che segue, è dovuto principalmente ai maggiori accertamenti relativi alle imposte sul patrimonio e sul reddito di 6,7 miliardi (+2,6%), alle tasse ed imposte sugli affari di 4,7 miliardi (+2,6%) e agli introiti per lotto, lotterie ed altre attività di giuoco di 886 milioni (+4,0%)”.

In merito alla parte del dossier che riguarda l'Assestamento del bilancio dello Stato 2020 si legge: “Al peggioramento del dato assestato del saldo netto concorrono: la diminuzione delle entrate di complessivi 43 miliardi di euro, dovuta per 50,8 miliardi alle variazioni proposte dal disegno di legge di assestamento, compensata dall'aumento di 8,1 miliardi dovuto alle variazioni per atto amministrativo. La riduzione deriva essenzialmente dalla contrazione delle entrate tributarie (per complessivi 41,6 miliardi); negativo anche l'andamento delle entrate extra-tributarie (-2,6 miliardi), spiegati



secondo la relazione illustrativa dai minori utili di gestione della Banca d'Italia e dalla riduzione dei proventi dei giochi e di quelli derivanti dall'attività di contrasto agli illeciti di natura tributaria e non tributaria".

"Per le entrate extra-tributarie si registra una diminuzione di oltre 11 miliardi, principalmente per effetto della riduzione dei proventi derivanti dall'attività di contrasto agli illeciti di natura sia tributaria che non tributaria, nonché di quelli derivanti dai giochi".

"Fino a tutto maggio nel settore dei giochi, le entrate del gioco del lotto vengono ridotte di 1,4 miliardi, le imposte gravanti sui giochi di 1,3 miliardi e quelle sulle lotterie e altri giochi di 39 milioni".

"Le entrate extra-tributarie registrano una diminuzione in competenza di 11,8 miliardi principalmente per effetto della riduzione dei proventi derivanti dall'attività di contrasto agli illeciti di natura sia tributaria che non tributaria (1,9 miliardi), nonché di quelli derivanti dai giochi, ed in particolare, di quelle relativi a lotterie istantanee, per -2,9 miliardi (cap. 2351) e al gioco del Bingo per -603 milioni (cap. 2532)".


"Le entrate relative ai "giochi" ammontano, nei primi cinque mesi 2020, a 3.838 milioni di euro (-2.706 milioni di euro, -41,4%)".

"Riduzione dei consumi intermedi di -521 milioni, su cui incide la riduzione degli stanziamenti relativi agli aggi e ai compensi trattenuti dai concessionari e rivenditori dei giochi per complessivi 700 milioni, in relazione all'andamento delle correlate entrate. Tale riduzione è parzialmente compensata dalle aumentate esigenze per gli oneri connessi all'emissione e alla gestione dei prestiti emessi dallo Stato per 150 milioni, e per il ripiano dei debiti pregressi contratti per le spese di giustizia per 35 milioni".

"Le poste correttive e compensative, che aumentano di 284 milioni, per effetto dell'adeguamento degli stanziamenti per restituzioni e rimborsi di imposta per complessivi 3,5 miliardi e della riduzione degli stanziamenti relativi alle vincite su giochi, scommesse e lotterie per complessivi 3,2 miliardi, in relazione alla riduzione del volume dei giochi e all'andamento delle correlate entrate".

"Si riducono invece gli stanziamenti della missione "Politiche economico-finanziarie e di bilancio", per oltre 2 miliardi. La riduzione degli stanziamenti relativi agli aggi e alle vincite per giochi, scommesse e lotterie per complessivi 3,9 miliardi e quelli relativi agli interessi su conti di Tesoreria per 1,5 miliardi è parzialmente compensata dall'adeguamento degli stanziamenti per restituzioni e rimborsi di imposta per complessivi 3 miliardi".

"Tra le variazioni proposte, infatti, rilevano anche in termini di indebitamento netto quelle per l'adeguamento ai più recenti dati del



monitoraggio. In particolare, per le entrate tributarie influiscono i minori proventi delle attività di gioco (-110 milioni). Per le entrate extra-tributarie incidono i maggiori dividendi da versare da parte delle società pubbliche per 691 milioni (che si aggiungono ai 32 milioni già inclusi nelle previsioni del DEF) e le maggiori ritenute per le vincite del gioco del lotto (50 milioni) mentre, in senso contrario, si evidenziano il minor gettito delle sanzioni amministrative e per le infrazioni del codice della strada (-220 milioni) e gli effetti di retrocessione degli interessi attivi (-170 milioni). Le entrate da alienazione, ammortamento e riscossione crediti, senza effetti sull'indebitamento netto (in quanto corrispondenti a partite finanziarie), registrano una riduzione per complessivi 25 milioni di euro”.


“Tra le minori spese, senza effetti sull'indebitamento netto in quanto già considerate nei tendenziali di finanza pubblica, rilevano la riduzione degli aggi per i concessionari e delle vincite dei giochi (complessivamente circa 3.935 milioni) e della spesa per gli interessi sui conti correnti di tesoreria (1.500 milioni), parzialmente compensata dall'incremento degli interessi sui buoni postali fruttiferi (300 milioni) e degli interessi sui prestiti internazionali (199 milioni). Al riguardo, si ribadisce che sarebbe utile disporre di ulteriori dati necessari per ricostruire le variazioni dell'indebitamento netto delle PA, al fine di verificarne la coerenza con le variazioni del saldo netto da finanziare”.

DL RILANCIO IN GAZZETTA UFFICIALE: NEL TESTO IL FONDO “SALVASPORT” DALLE SCOMMESSE E IL RINVIO LOTTERIA DEGLI SCONTRINI AL 2021  
(AGIPRONEWS – 20/07/2020)

Il DL Rilancio, approvato definitivamente dal Senato la scorsa settimana in seconda lettura, senza modifiche rispetto al testo della Camera, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale: il provvedimento prevede un contributo al fondo “salva sport” per i prossimi 18 mesi pari allo 0,50% «della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale», per un massimo di 40 milioni di euro il 2020 e di 50 milioni di euro per il 2021, e il rinvio della lotteria degli scontrini al 1° gennaio 2021.

SAPAR: ‘TUTELARE GIOCO PUBBLICO PER CONTRASTARE L’ILLEGALITÀ’  
(GIOCONEWS – 20/07/2020)

Alla luce della nuova Relazione semestrale della Dia, l’associazione Sapar rimarca che per contrastare il gioco illecito bisogna tutelare quello pubblico.



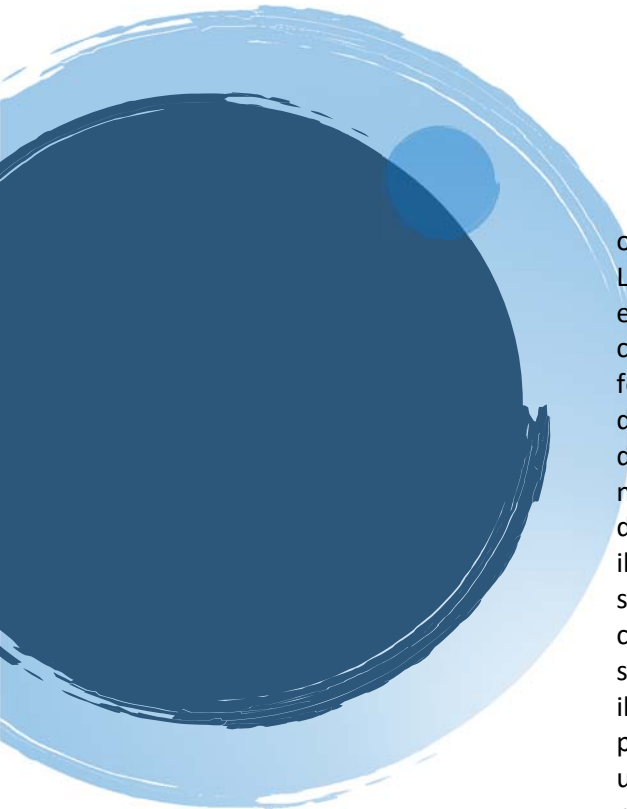
“L’attività investigativa ha evidenziato come l’interesse della criminalità si sia maggiormente proiettato sul settore dei giochi, ‘le investigazioni degli ultimi anni restituiscono, in maniera evidente, il segnale di un allargamento delle prospettive, sempre capace di intercettare i settori potenzialmente più redditizi. Tra questi, si è imposto il settore dei giochi e delle scommesse, attorno al quale sono andati a polarizzarsi gli interessi di tutte le organizzazioni mafiose, in alcuni casi addirittura consorziandosi tra di loro”.

A ricordarlo, in una nota, è l’associazione Sapar, che così commenta la relazione del ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia nel periodo compreso fra luglio e dicembre 2019, in cui emerge la rinnovata capacità da parte della criminalità organizzata di intercettare ed estendere la propria influenza tentacolare sui settori potenzialmente più redditizi, da sempre nel mirino di queste organizzazioni.

“Un insieme di evidenze che segnalano l’espansione del mercato illecito del gioco favorita dal frastagliato quadro legislativo, che ha imposto su tutto il territorio una serie di ordinanze restrittive normative sulla spinta populista, che hanno espulso i presidi legali rappresentati dai luoghi fisici di gioco appartenenti al sistema regolamentato, lasciando ampi margini di manovra all’infiltrazione illegale, ‘considerando i volumi sempre crescenti della domanda era quindi scontato che accanto all’offerta del gioco regolare controllato dallo Stato, le consorterie puntassero a sviluppare una filiera parallela, utile sia ad ottenere un nuovo canale da cui ottenere alti profitti, sia per riciclare i capitali illegali. Stimare il giro d’affari del gioco illegale è difficile, anche perché ci troviamo di fronte a delle vere e proprie holding criminali, che operano su scala internazionale. Tracciare e quantificare, quindi, tutte queste movimentazioni diventa estremamente complicato. Il volume di giocate illegali, e quindi di profitti, è però rilevante””, ricorda Sapar.

**REVOCA CONCESSIONE LOTTO, PER TAR SICILIA IL VENIR MENO DEL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA AMMINISTRAZIONE ED ESERCENTE PER OMESSI VERSAMENTI PORTA A DECADENZA ANCHE DELLA CONCESSIONE RIVENDITA TABACCHI (AGIMEG – 20/07/2020)**

La revoca della concessione del Lotto per mancati versamenti mina il rapporto di fiducia tra amministrazione ed esercente e porta alla decadenza della concessione per la rivendita dei tabacchi. E’ quanto ha stabilito il Tar Sicilia. La vicenda ha origine nel 2016 quando il titolare di una ricevitoria – tabaccheria non ha versato per due settimane contabili consecutive i proventi del gioco del Lotto,



omissione che ha portato alla revoca della concessione del Lotto. L'ammontare complessivo dovuto veniva quantificato in 27.580,40 euro. "Quale ulteriore conseguenza della citata revoca della concessione relativa al gioco del lotto, con provvedimento del 9 febbraio 2017 il competente Ufficio di Ragusa avviava la procedura di decadenza anche della concessione tabacchi. A detta dell'Ufficio la decadenza della concessione dei tabacchi doveva intendersi quale atto necessitato ed obbligatorio a seguito della revoca della concessione del lotto perché la norma faceva derivare dalla primigenia decadenza il venir meno del rapporto di fiducia che finiva per travolgere anche la seconda concessione". Per i giudici "la decadenza deve ritenersi caratterizzata, nel caso di specie, da un prevalente profilo sanzionatorio e viene inflitta al soggetto ritenuto colpevole di un illecito amministrativo. Nel caso che ci occupa la sequenza procedimentale sarebbe pertanto caratterizzata dall'accertamento di un'unica condotta illegittima da cui deriverebbero il primo provvedimento, discrezionale, di revoca della concessione del lotto ed il secondo provvedimento, obbligatorio, di decadenza della concessione dei tabacchi". Per questo motivo il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede giurisdizionale, respinge il ricorso.



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



[www.agsi.altervista.org](http://www.agsi.altervista.org)

